

Home > Recensioni > Cinema > Benvenuti al sud

## Benvenuti al sud

Scritto da Massimo Privitera

Martedì 25 Gennaio 2011

Umberto Scipione/AA.VV.

**Benvenuti al sud** (2010)

RTI/Medusa/Edel 0206284IMA

16 brani (5 canzoni + 11 di commento) – durata: 41'40"



Grande successo cinematografico del 2010, terzo film che ha incassato di più nella storia del Cinema Italiano (al secondo *La vita è bella* di Benigni e al primo posto *Che bella giornata* con Checco Zalone), *Benvenuti al sud*, remake del trionfo francese del 2007 *Giù al nord* di Dany Boon, ha visto la tardiva stampa della sua colonna sonora (sicuramente i produttori hanno atteso nel distribuire il soundtrack su CD fisico e non solo digitalmente per avere la conferma del buon risultato al botteghino, quindi la quasi garanzia di acquisto dello score!). Una partitura leggera ma piacevole del compositore Umberto Scipione e una serie di canzoni divertenti e di sicuro appeal. Un album che vive tra il Nord e il Sud, partendo dalla Lombardia per finire in Campania, come accade a Claudio Bisio nel film. Questo si nota con l'inserimento nei primi brani della track list della canzone-inno milanese per eccellenza, "Madonina" interpretata da un'altra icona lombarda, il cantante Nanni Swampa e sul finire dell'album un'altra celeberrima canzone-inno campana (meglio, che simboleggia la meridionalità in tutto il mondo), "O sole mio" nell'interpretazione a base di mandolini e ritmica da balera di Letizia Liberati. In mezzo la hit song "Sunrise" di Norah Jones, una ballata ridicola da "stracult" "O' ballo d' 'o cavallo" di Alberto Selly e il neomelodico napoletano "Passione eterna" di Valentina Stella. Il vero interesse in questa colonna sonora lo si riscontra nella partitura di Scipione che in sé possiede richiami alle melodie bacaloviane di un celebre film di Massimo Troisi, *Il postino*. Ciò dovuto al tipo di orchestrazione e agli strumenti usati nella composizione del tema principale che prende il titolo dal film. Un leitmotiv carino con quella sua fisarmonica (suonata divinamente bene da Massimiliano Lazzaretti) che trasuda anima meridionale in ogni singola nota, e il finale che omaggia Morricone e tanta commedia del nostro cinema anni '70. Un tema che ritorna variato, mutando aspetto sul pentagramma: solennemente barocco in "Accademia del gorgonzola", frivolo e frenetico, balcanico nel suo incedere, in "La corsa tra i vicoli", lieve e commosso, accompagnato da piano e chitarra, in "Barca triste" e burlesco, per voci da "topini disneyani", nel brevissimo "Canto al sud". Scipione, supportato dall'orchestra Concertissimo S.r.l. diretta dal fido collaboratore di Paolo Buonvino, Emanuele Bossi, compone uno swing brioso alla Piero Piccioni "Pink Swing", e altri ballabili che profumano di meridione, che hanno il Cilento non solo nel titolo ma nella sua anima musicale, "Tammurriata cilentina" e "Cilento latino". Per finire con la danza del ventre di "Cuore latino" dove si palesa il secondo tema del film.

**IN EDICOLA****Leggi  
il quotidiano**

Per abbonarsi

Prezzi

Consulta una copia

**LOGIN****LE ULTIME NOTIZIE**

## CINEMA, DOCENTE SANTA CECILIA FIRMA COLONNA SONORA "BENVENUTI AL SUD" E ARRANGIAMENTO BRANO TRIBUTO A BEATLES

Anche un musicista romano sarà protagonista del concertone che Londra tributerà per il cinquantesimo anniversario dei Beatles in programma alla Royal Albert Hall il 28 ottobre. Si tratta di Umberto Scipione, salito all'onore delle cronache in questi giorni per aver firmato l'incisiva colonna sonora del film "Benvenuti al Sud" di Luca Miniero con Claudio Bisio e Alessandro Siani (al primo posto al botteghino), ma anche docente al conservatorio di musica di Santa Cecilia, dove accanto ai corsi di classica legati ai suoi adorati pianoforte e clarinetto, semina laboratori più sperimentali dove insegna niente meno che "pop music". Personaggio quanto mai poliedrico Scipione, che fa musica da sempre (il padre e il nonno erano già orchestrali), accanto all'insegnamento classico, alle produzioni discografiche (è lui che scoprì a 13 anni Anna Tatangelo portandola a Sanremo) cavalca la sua grande passione di tradurre in musica le immagini, tra cinema, spot pubblicitari, documentari, corti, programmi radiofonici. E il suo estro è stato scelto direttamente dagli organizzatori dell'evento beatlesiano, che gode della "benedizione" di sir Paul McCartney: "Mi è stato chiesto di arrangiare un brano dei Beatles, Do you want to know a secret, che sarà eseguito dalla Royal Philharmonic Orchestra. Dall'organizzazione del concerto era richiesta per questa canzone la presenza del clarinetto in organico che ovviamente non era previsto nella versione originale dei Beatles. La cosa che mi ha lusingato di più è che il mio arrangiamento è piaciuto tanto agli organizzatori che mi hanno subito proposto di arrangiare un altro brano, Ticket to Ride, ma i tempi erano troppo ristretti e purtroppo ho dovuto declinare l'invito. Comunque, sul palco a cantare la mia Do you want to know a secret ci sarà Maria Elena Infantino". In questi giorni Scipione sta raccogliendo il successo della pellicola "Benvenuti al Sud", campione di incassi al botteghino. In passato, ha firmato per la Rai le colonne sonore di oltre cento tra sceneggiati, documentari e sigle per trasmissioni televisive ed è Direttore Artistico e fondatore della Zarvel Music srl Produzioni e Promozioni Discografiche. Adesso, il grande salto sotto i riflettori del grande pubblico come compositore delle musiche del film di Luca Miniero. Nato a Gaeta, Scipione è ormai un romano doc seppur d'adozione, con il suo studio in via Sabotino, nel quartiere Prati. Ed è qui che nascono tutte le sue creazioni. Diplomato al conservatorio a 18 anni - come dice lui "nasco clarinetista ma vivo sul pianoforte" - qui è tornato ad insegnare presto (per vent'anni a Frosinone, da due a Roma) portando tutta la sua vena avant-guard, che gli ha fatto collezionare classi affollate di studenti per i suoi laboratori di informatica musicale, non altro che l'uso del computer applicato alla musica, e la pop music. Una rivoluzione? Lui tiene sempre a ribadire: "Sono sempre un insegnante al conservatorio di musica classica dove gli studenti devono conseguire un diploma, ma con i laboratori cerco di trasmettere ai miei allievi le mie passioni e le mie esperienze". D'altronde, confessa Scipione, "passo le mie giornate a comporre musica, la mia vita è la musica di commento, il mio sogno è il cinema". Che ha coronato grazie a Luca Miniero per "Benvenuti al Sud": "Ci siamo trovati subito in sintonia. All'inizio Luca mi aveva chiesto di lavorare per atmosfere e suggestioni. Da lì poi è nato il tema conduttore". Un debutto coi fiocchi: "E' un film che sta piacendo e questo mi soddisfa. Poi, proprio ieri una persona incontrata in ascensore fischiava il motivo del film. Meglio questo di tanti complimenti". (omniroma.it)

*(16 ottobre 2010 ore 16:19)*



IL MESSAGGERO  
LUNEDÌ  
27 SETTEMBRE 2010

## SPETTACOLI & CULTURA

### MUSICA

# Scipione, compositore per Bisio e maestro pop al Conservatorio

Umberto Scipione è un musicista che ne ha già fatte tante. Come clarinettista, ha suonato con grandi compositori come Morricone o Franco Mannino.

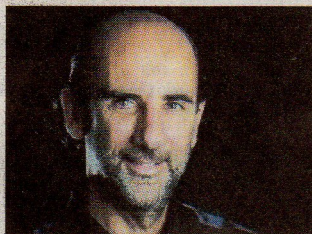
Come docente, insegna al Conservatorio di Santa Cecilia. Come autore, ha scritto musiche per documentari, fiction televisive, spot pubblicitari, e ora ha avuto la

grande occasione di comporre la colonna sonora per un film importante come *Benvenuti al Sud*, la commedia con Claudio Bisio e Alessandro Siani rical-

cata sul francese *Giù al Nord*. Una svolta perché, confessa, «lavorare per il cinema è sempre stato il mio sogno».

Scipione è un musicista eclettico, nel suo curriculum c'è persino una lunga collaborazione con l'Antoniano di Bologna («Facevo il selezionatore per lo Zecchino d'oro, ogni anno ascolta-

vo 10-15 mila bambini»). E fra le sue ambizioni c'è quella di portare a Santa Cecilia quegli stage di "pop music" che in passato ha già tenuto al Conservatorio di Frosinone.



Umberto Scipione

## CINEMA, DOCENTE SANTA CECILIA FIRMA COLONNA SONORA "BENVENUTI AL SUD" E ARRANGIAMENTO BRANO TRIBUTO A BEATLES

by Omniroma

Anche un musicista romano sarà protagonista del concertone che Londra tributerà per il cinquantesimo anniversario dei Beatles in programma alla Royal Albert Hall il 28 ottobre. Si tratta di Umberto Scipione, salito all'onore delle cronache in questi giorni per aver firmato l'incisiva colonna sonora del film "Benvenuti al Sud" di Luca Miniero con Claudio Bisio e Alessandro Siani (al primo posto al botteghino), ma anche docente al conservatorio di musica di Santa Cecilia, dove accanto ai corsi di classica legati ai suoi adorati pianoforte e clarinetto, semina laboratori più sperimentali dove insegna niente meno che "pop music". Personaggio quanto mai poliedrico Scipione, che fa musica da sempre (il padre e il nonno erano già orchestrali), accanto all'insegnamento classico, alle produzioni discografiche (è lui che scoprì a 13 anni Anna Tatangelo portandola a Sanremo) cavalca la sua grande passione di tradurre in musica le immagini, tra cinema, spot pubblicitari, documentari, corti, programmi radiofonici. E il suo estro è stato scelto direttamente dagli organizzatori dell'evento beatlesiano, che gode della "benedizione" di sir Paul McCartney: "Mi è stato chiesto di arrangiare un brano dei Beatles, Do you want to know a secret, che sarà eseguito dalla Royal Philharmonic Orchestra.

Dall'organizzazione del concerto era richiesta per questa canzone la presenza del clarinetto in organico che ovviamente non era previsto nella versione originale dei Beatles. La cosa che mi ha lusingato di più è che il mio arrangiamento è piaciuto tanto agli organizzatori che mi hanno subito proposto di arrangiare un altro brano, Ticket to Ride, ma i tempi erano troppo ristretti e purtroppo ho dovuto declinare l'invito. Comunque, sul palco a cantare la mia Do you want to know a secret ci sarà Maria Elena Infantino". In questi giorni Scipione sta raccogliendo il successo della pellicola "Benvenuti al Sud", campione di incassi al botteghino. In passato, ha firmato per la Rai le colonne sonore di oltre cento tra sceneggiati, documentari e sigle per trasmissioni televisive ed è Direttore Artistico e fondatore della "Zarvel Music srl" Produzioni e Promozioni Discografiche. Adesso, il grande salto sotto i riflettori del grande pubblico come compositore delle musiche del film di Luca Miniero. Nato a Gaeta, Scipione è ormai un romano doc seppur d'adozione, con il suo studio in via Sabotino, nel quartiere Prati. Ed è qui che nascono tutte le sue creazioni. Diplomato al conservatorio a 18 anni - come dice lui "nasco clarinettista ma vivo sul pianoforte" - qui è tornato ad insegnare presto (per vent'anni a Frosinone, da due a Roma) portando tutta la sua vena avant-guard, che gli ha fatto collezionare classi affollate di studenti per i suoi laboratori di informatica musicale, non altro che l'uso del computer applicato alla musica, e la pop music. Una rivoluzione? Lui tiene sempre a ribadire: "Sono sempre un insegnante al conservatorio di musica classica dove gli studenti devono conseguire un diploma, ma con i laboratori cerco di trasmettere ai miei allievi le mie passioni e le mie esperienze". D'altronde, confessa Scipione, "passo le mie giornate a comporre musica, la mia vita è la musica di commento, il mio sogno è il cinema". Che ha coronato grazie a Luca Miniero per "Benvenuti al Sud": "Ci siamo trovati subito in sintonia. All'inizio Luca mi aveva chiesto di lavorare per atmosfere e suggestioni. Da lì poi è nato il tema conduttore". Un debutto coi fiocchi: "E' un film che sta piacendo e questo mi soddisfa. Poi, proprio ieri una persona incontrata in ascensore fischiava il motivo del film. Meglio questo di tanti complimenti".



**Celebrazioni** Docente a S. Cecilia al concerto di Londra per i 50 anni del gruppo

## Un romano «arrangerà» i Beatles

Un musicista romano protagonista del concertone che Londra celebrerà per il cinquantesimo anniversario dei Beatles in programma alla Royal Albert Hall il 28 ottobre. È Umberto Scipione, 50 anni anche lui come i Beatles, autore della colonna sonora di «Benvenuti al Sud» e docente al conservatorio di musica di Santa Cecilia, dove accanto ai corsi di classica legati ai suoi adorati pianoforte e clarinetto, insegna anche «pop music». Scipione è stato scelto dagli organizzatori del megaconcerto, che gode della «benedizione» di sir Paul McCart-

ney: «Mi è stato chiesto di arrangiare un brano dei Beatles, *Do you want to know a secret*, eseguito dalla Royal Philharmonic Orchestra - racconta Scipione -. Per questa canzone è richiesta la presenza del clarinetto in organico che ovviamente non era previsto nella versione originale dei Beatles. La cosa che mi ha lusingato di più è che il mio arrangiamento è piaciuto tanto agli organizzatori che mi hanno subito proposto di arrangiare un altro brano, *Ticket to Ride*, ma i tempi erano troppo ristretti e purtroppo ho dovuto declinare l'invito. Comun-

que, sul palco a cantare la "mia" *Do you want to know a secret* ci sarà Maria Elena Infantino».

Nato a Gaeta, Scipione è ormai un romano doc seppur d'adozione, con studio in via Sabotino, nel quartiere Prati. Ed è qui che nascono tutte le sue creazioni: «Per l'arrangiamento di *Do you want to know a secret* ho lavorato prima da solo. Poi, ho convocato il clarinetista, Raffaello Orlandi, e con la Infantino abbiamo perfezionato il lavoro realizzando anche una registrazione».

di ANTONIO DI NINO

**Il personaggio****Da Santa Cecilia a Londra  
per il maxi show sui Beatles**

GIUSEPPE SERAO

**D**AL Conservatorio di musica di Santa Cecilia fino alla Royal Albert Hall di Londra, per l'attesissimo concertone che festeggerà il cinquantenario dei Beatles. Una storia che rende omaggio alla blasonato spirito artistico italiano. Protagonista il poliedrico musicista romano Umberto Scipione.

SEGUE A PAGINA XXIII

XXIII

**Il musicista romano  
a Londra per i Beatles***(segue dalla prima di cronaca)*

GIUSEPPE SERAO

**S**CIPIONE, docente di pianoforte e clarinetto a Santa Cecilia, è molto amato dagli studenti del Conservatorio per i suoi laboratori sperimentali, nel corso dei quali insegna pop music. Personaggio quanto mai creativo, Umberto fa musica da sempre (il padre e il nonno erano orchestrali): accanto all'insegnamento classico e alle produzioni discografiche (è lui che scopre a 13 anni Anna Tangelò portandola a Sanremo), coltiva la sua grande passione di tradurre

**Docente di clarinetto a  
Santa Cecilia, Scipione  
parteciperà al concerto  
alla Royal Albert Hall**

in musica le immagini, tra cinema, spot pubblicitari, documentari, cortometraggi. In questi giorni Scipione è salito all'onore delle cronache per aver firmato la colonna sonora del film "Benvenuti al Sud" di Luca Miniero. E così il suo estro artistico è stato apprezzato dagli organizzatori del concerto per il cinquantenario dei Beatles, con la benedizione di sir Paul McCartney. «Mi è stato chiesto di arrangiare un brano dei Beatles, "Do you want to know a secret", che sarà eseguito dalla Royal Philharmonic Orchestra — racconta Umberto Scipione — e dall'organizzazione del concerto era richiesta per questa canzone la presenza nell'organico orchestrale del clarinetto che non era previsto nella versione originale della canzone».



Latina Oggi

Domenica 3 Ottobre 2010

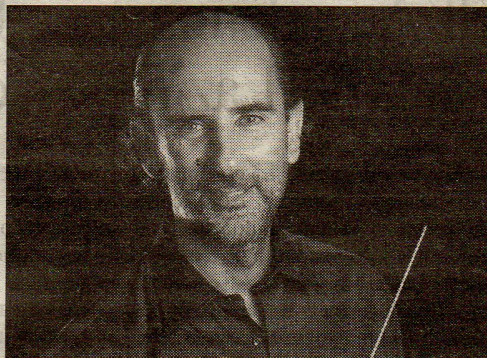
«Benvenuti al sud» di Miniero da oggi anche al cinema Ariston

# Il maestro Scipione a Gaeta

*La città ospita l'autore della colonna sonora del film*

**QUESTO pomeriggio** alle 17.30 appuntamento speciale con il cinema: all'Ariston di Gaeta il maestro **Umberto Scipione** incontra il pubblico. Scipione porta la firma della colonna sonora del film «Benvenuti al Sud», di Luca Miniero, prodotto da Medusa e Cattleya. La pellicola, appena uscita sul grande schermo, ricalca la commedia francese «Bienvenue chez les Ch'tis», in italiano «Giù al nord» e, come l'originale, già promette di diventare campione di incassi, grazie ad un cast d'eccezione che vede Claudio Bisio insieme ad Angela Finocchiaro e Alessandro Siani. La storia si propone come spunto

**Umberto Scipione, ospite oggi all'Ariston di Gaeta con «Benvenuti al Sud»**



di riflessione sui pregiudizi, che spesso nascono dall'ignoranza, e sul sempre attuale dibattito sul rapporto tra Nord e Sud Italia. Il maestro Scipione, cresciuto a Gaeta e figlio d'arte, è una delle

figure più importanti del campo: compositore, produttore discografico, arrangiatore, direttore d'orchestra e docente presso il Conservatorio di Musica «Santa Cecilia» di Roma, è an-

che primo clarinetto in numerose ed importanti orchestre a livello nazionale e gruppi da camera. Ha tenuto concerti in tutto il mondo con i più importanti direttori d'orchestra. Ai numerosi riconoscimenti conseguiti in ambito classico si sono accompagnate prestigiose collaborazioni nella esecuzione di colonne sonore con, tra gli altri, i maestri Morricone e Piovani.

Musicista versatile ed eclettico, collaboratore storico dell'Antoniano di Bologna, è autore di colonne sonore per la televisione e per il cinema. La colonna sonora di Umberto Scipione, unita ai paesaggi mostrati nel film, rimandano con la memoria a «Pane, amore e gelosia». Appuntamento dunque al cinema Ariston, dove da oggi è in programma «Benvenuti al Sud».





## Benvenuto a casa, Maestro

**E**ravamo 4 amici al bar. Saletta del Caffè Cavour, io, Antonio Montella l'editore, Pasquale Cuoco il fotografo e, accompagnato dalla moglie Sabina, il maestro Umberto Scipione.

Umberto, lo stesso che suonava l'armonica nella nostra orchestrina del sciuscio, con cui ci imbucavamo nella sala dell'Europa 2 e che giocava a centravanti nella nostra squadra allievi o sul mai dimenticato campetto di San Paolo...

L'emozione nel rivedere un caro amico è forte ma dopo poco mi rilasso perché da subito capisco che lui, nonostante una strepitosa carriera, è rimasto il nostro compagno di giochi... sereno, gaetano, mai sopra le righe.

Così iniziamo a raccontarci e viste le cronache degli ultimi mesi la prima domanda non può che essere:

### **Benvenuto a casa, torni spesso a Gaeta?**

Non frequentemente, ma visto che vivo stabilmente a Roma, appena posso mi piace tornare e godere delle bellezze della nostra città, salutare la nostra gente e in particolare, cosa non di poco conto godere degli odori, dei profumi che inevitabilmente mi richiamano all'infanzia, sensazioni queste difficili da far capire persino ai propri figli.

### **Siamo gente del Sud proprio come quella descritta nel Film campione d'incassi di cui hai firmato la Colonna Sonora?**



Sì, siamo ovviamente anche noi come la gente del sud descritta in *Benvenuti al Sud* con i giusti eccessi ed a volte in antitesi con i pregiudizi del Nord. E comunque Gaeta sotto il profilo paesaggistico non ha nulla da invidiare a Castellabate, paese del salernitano, che grazie alla spinta cinematografica di questi giorni anche d'inverno è presa d'assalto dai turisti... sarebbe bello che anche Gaeta avesse la stessa opportunità.

### **Raccontaci della colonna sonora.**

L'incontro con il regista Luca Miniero è stato bello, ci siamo subito capiti. Inoltre avevo la fortuna di potermi immedesimare attraverso la visione del film francese "Giù al Nord" uscito precedentemente al nostro...

### **Quindi scrivere le musiche del film dell'anno candidato al David di Donatello è risultato relativamente semplice?**

Ovviamente no. La musica è stata scritta prima di girare, e dalla consegna del copione, con il regista abbiamo avuto continui scambi di opinioni, fino a trovare reciproca soddisfazione e comunque, prima di raggiungere il risultato finale, solitamente si devono scrivere varie versioni da proporre al regista. Oggi comunque incontro persone che mi fischiettano la colonna sonora, e questo mi ripaga di ogni sforzo. Ti anticipo, peraltro in anteprima, che è già pronto per andare in lavorazione il sequel di *Benvenuti al Sud*.





### **Scrivere colonne sonore è un punto di arrivo?**

Per certi versi sì, per me la vita è sempre stata la musica, il sogno il cinema, e comunque prima di questo contratto con la Medusa ho realizzato oltre 150 colonne sonore per documentari, sceneggiati e sigle RAI, composto musiche per spot televisivi importanti, inoltre sono stato selezionatore per 4 anni dell'Antoniano anche se...



### **Anche se?**

Questa collaborazione straordinaria sotto il profilo umano mi era comunque valsa nell'ambiente l'etichetta di maestro dei bambini che sentivo non essere l'identificazione dei miei studi ed aspettative.

A proposito di etichette, rischi di prenderti quella clamorosa di musicista dei Beatles, visto che la stampa internazionale ha dato grande risalto alla notizia di Umberto Scipione protagonista del concertone che a Londra ha celebrato il cinquantenario dei Beatles alla Royal Albert Hall lo scorso 28 ottobre...

Sono stato scelto dagli organizzatori del megaconcerto, con la benedizione di sir Paul Mc Cartney, e mi è stato chiesto di arrangiare un brano dei Beatles, Do you want to know a secret, eseguito dalla Royal Philharmonic Orchestra. Per questa canzone era richiesta la presenza del clarinetto in organico che ovviamente non era previsto nella versione originale dei Beatles. La cosa mi ha lusingato e peraltro il mio arrangiamento è piaciuto talmente tanto agli organizzatori che mi hanno subito proposto di arrangiare un altro brano, Ticket to Ride, ma i tempi erano troppo stretti e purtroppo ho dovuto declinare l'invito.

### **Dopo aver parlato dei Beatles, ti offendi se ricordo che suonavi l'armonica nel nostro sciuscio?**

Assolutamente no, il sciuscio è parte radicata nella mia adolescenza felice e anzi, ogni fine anno, mi chiamano amici da Gaeta, per farmi ascoltare al telefono una canzoncina dei sciusci. Sono molte le eccellenze che vanno salvaguardate nella nostra città comprese quelle enogastronomiche con particolare riferimento ovviamente alla tiella che non mi faccio mai mancare quando sono qui o quando raggiungo mia madre che oggi vive a Milano ma ha conservato intatta la tradizione della cucina gaetana.

Mi accorgo che il tempo della nostra intervista sta velocemente per esaurirsi, mentre Pasquale Cuoco scatta le immancabili foto, ed insieme ad Antonio Montella commentiamo altre prestigiose vicende del

Maestro Scipione, come il suo attuale insegnamento al Conservatorio di Musica Santa Cecilia di Roma, la direzione di concerti in tutto il mondo tra cui quelli per l'Epifania ed in particolare per il compleanno di Papa Wojtyla, l'intensa e feconda attività di produttore ivi compresa la fondazione e Direzione Artistica della casa discografica "Zarvel Music" aperta in società con Marina Fanfani e Amilcare Buceti, altro fraterno amico gaetano ormai romano di adozione.

Ogni volta che sfugge una data o un particolare Umberto chiede ausilio alla moglie che puntuale integra con dovizia di particolari. Decido allora di chiudere proprio con la moglie Sabina, musicista e insegnante d'arpa al conservatorio di Frosinone, chiedendole di raccontarci della famiglia Scipione. Umberto è una persona meravigliosa, che ho conosciuto al conservatorio di Reggio Calabria dove eravamo colleghi. Lui, senza mai perdere la serenità che gli appartiene, pensa sempre alla musica, anche quando è qui a Gaeta, dove ha scritto alcune delle sue composizioni più belle. Abbiamo due figli che non hanno ancora palesato spiccata propensione alla musica e comunque desideriamo che siano liberi nelle loro scelte. Ritengo che siamo una famiglia equilibrata composta da persone di buon senso.

### **In casa ascoltate Lady Gaga?**

Non so neanche chi sia... e comunque i miei figli amano anche il rock come quello dei Red Hot Chili Peppers.

Prima di salutare Umberto gli strappo la promessa di scrivere le musiche per un CD interamente ispirato a Gaeta o di non mancare mai di inserire nelle sue colonne sonore musiche composte nella nostra città, poi congedandomi da lui e Sabina gli chiedo solo ora di "prendere un caffè" che è come dir loro ancora «Benvenuti al Sud».